



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE
SICILIANA



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 - 2027

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 REGIONE SICILIANA



Procedura scritta n. 1/2026

Chiusura

Tabella riepilogativa modifiche testuali strategiche
Emendamento 7 del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Le modifiche strategiche sono quelle che rientrano nel nuovo articolo 119.2 del Reg. (UE) 2021/2115, modificato con il Regolamento (UE) 2025/2649 del 19 dicembre 2025, ossia che sono:

- Strategic amendments introducing new interventions or deleting interventions from the CAP Strategic Plans;
- Strategic amendments that lead to changes of milestones or targets under the result indicators which are marked with ‘PR’ in Annex I of Regulation (EU) 2021/2115;
- Strategic amendments related to Article 17(5), Article 88(7), Articles 92 to 98 or Article 103(1),(5) and (6) of Regulation (EU) 2021/2115;

Strategic amendments of the target and financial plans in the CAP Strategic Plan referred to in Article 112, including amendments to the contribution from EAFRD to InvestEU referred to in Article 81, amendments to the EAFRD total contribution to each type of intervention for the entire period covered by the CAP Strategic Plan or amendments related to the EAFRD contribution rates referred to in Article 91 of Regulation (EU) 2021/2115

1SIC/ C01	SRC01 - Pagamento compensati vo Zone agricole Natura 2000	Regione Sicilia	Attivazio ne nuovo intervent o	Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. L'intervento viene attivato nei siti Natura 2000. Attivano l'intervento le seguenti Regioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th><th>Abruzzo</th><th>Basilicata</th><th>Calabria</th><th>Campania</th><th>Emilia-Romagna</th><th>Friuli-Venezia Giulia</th><th>Lazio</th><th>Liguria</th><th>Lombardia</th><th>Marche</th><th>Molise</th><th>Piemonte</th><th>Puglia</th><th>Sardegna</th><th>Sicilia</th><th>Toscana</th><th>P.A. Bolzano</th><th>P.A. Trento</th><th>Umbria</th><th>Valle d'Aosta</th><th>Veneto</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>S I</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td></td></tr> </tbody> </table>		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	S I				X	X	X			X					X	X				X		119.2. a	Inserimento nuovo intervento. Inseriti nuovi PLUA SRC01 SIC.01, SRC01 SIC.02, SRC01 SIC.03
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto																												
S I				X	X	X			X					X	X				X																														
Regioni/P.A.						Cumulabilità e complementarietà con gli altri interventi dello sviluppo rurale																																											
Sicilia						SRA29, SRA18, e SRB01, 2 e 3;																																											
Beneficiari																																																	
C01 – Agricoltori singoli o associati; C02 – Gestori del territorio pubblici o privati(Enti gestori dei siti Natura 2000 e aree protette, Enti pubblici gestori di aziende agricole, associazioni o organizzazioni private, ecc); C03 – Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento “Cooperazione” formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02; La Regione Marche non applica il criterio di ammissibilità C03. La Regione Sicilia non applica i criteri di ammissibilità C02 e C03																																																	
C05 – Le superfici agricole oggetto della compensazione devono ricadere in aree Natura 2000(Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) o in altre aree naturali protette, di cui alla legge n.394/1991, soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della Direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone non superino il 5% delle aree Natura 2000 designate a livello nazionale. La superficie totale a livello nazionale delle aree Natura 2000 a terra è pari a 5.844.708 ha(MiTE, 2021), pertanto, il limite massimo del 5%, per le altre aree protette, corrisponde a 292.235 ha. Le Regioni e P.A. individuano le eventuali altre aree naturali protette ammissibili a finanziamento nel rispetto delle caratteristiche e dei limiti indicati. La Regione Friuli Venezia Giulia individua come altre aree protette oggetto di intervento le aree incluse nell'inventario dei prati stabili tutelati dalla legge regionale n.9/2005 e dalla legge regionale n.42/1996 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali, Biotopi e Riserve naturali regionali" che ricadono al di fuori dei siti Natura 2000. Non sono ammissibili le aree che per natura, destinazione d'uso o modalità di gestione non presentano possibilità di conversione a seminativo o altra coltura da reddito, quali ad esempio polveriere, aree militari recinte e aeroporti. La Regione Sicilia in merito alla Localizzazione applica l'intervento su tutto il territorio regionale per le superfici a pascolo permanente ricadenti all'interno dei siti “Natura 2000”. Gli elenchi dei SIC e delle ZPS sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla pagina http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000.																																																	

CO7 – La superficie minima ammissibile all'intervento è pari a 0,5 ha.

La regione Sicilia si specifica che l'indennità è erogata esclusivamente in presenza di attività zootechnica (carico UBA/HA almeno pari a 0,2) nel rispetto dei carichi massimi ammissibili

Regione/ P.A.	Requisiti di gestione obbligatori
Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dei limiti massimi di carico pascolativo (0,5 UBA/ha o di 1 UBA/ha o di 1,4 UBA/ha) in funzione di quanto previsto per ogni singolo sito indicato nell'Allegato 1; ai fini del calcolo del carico di bestiame per ettaro saranno prese in considerazione tutte le UBA aziendali e tutte le SAU di foraggere e pascolo aziendali al netto delle tare. Le aziende con superfici a foraggere o con pascoli esterni ai siti Natura 2000 potranno dimostrare il rispetto dei limiti massimi di carico pascolativo attraverso la presentazione di una relazione tecnico-agronomica di gestione del pascolo. - Divieto della pratica dello spietramento nei seminativi e nei pascoli. - Adozione di una razionale tecnica di gestione del pascolo che preveda anche un'interruzione dello sfruttamento delle essenze pabulari durante la rispettiva fase riproduttiva e il rispetto delle aree di divieto del pascolamento, adottando se necessario i recinti mobili.

Si riporta di seguito l'importo del sostegno stabilito dalle Regioni e P.A in relazione ai divieti e obblighi oggetto della compensazione:

Sicilia Rispetto dei limiti massimi di carico pascolativo (0,5 UBA/ha o di 1 UBA/ha o di 1,4 UBA/ha) in funzione di quanto previsto per ogni singolo sito indicato nell'Allegato 1	
€/ha	Obblighi e divieti indennità
170	• Pascolo con carico massimo 1,4/UBA/ha
200	• Pascolo con carico massimo 1,0/UBA/ha
200	• Pascolo con carico massimo 0,5/UBA/ha

Nel calcolo del pagamento l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base della superficie oggetto di impegno (SOI). Tale sistema è adottato dalle seguenti Regioni e P.A.

Regioni/P.A.	Superficie oggetto di impegno (SOI)	Quota del sostegno coperta (soglia/%/euro)
	Pascolo con carico massimo 1,4/UBA/ha	
Sicilia	Pascolo con carico massimo 1,0/UBA/ha	Da 1 a 20 ha 100%; > 20 a 50 ha 60%; >50 a 70 ha 40%; >70 ha 20%
	Pascolo con carico massimo 0,5/UBA/ha	

Regione Sicilia: Qualora le richieste pervenute siano superiori alle disponibilità finanziarie l'Amministrazione Regionale si riserva di applicare una riduzione percentuale dell'indennità calcolata.